

SCENARIO ITALIA

N. 29 - Anno IV - Settimana 173

28 luglio 2023

SCENARIO ITALIA

Numero 29, Anno IV - Settimana 173

28 luglio 2023

MELONI INCONTRA BIDEN ALLA CASA BIANCA E CONSOLIDA I RAPPORTI CON GLI STATI UNITI: "POSSIAMO CONTARE L'UNO SULL'ALTRO"

Nella prima visita ufficiale a Washington il Presidente del Consiglio rafforza l'asse atlantico e discute con Joe Biden di commercio globale, connessioni economiche, immigrazione e risposte al conflitto in Ucraina.



“Sappiamo chi sono i nostri amici in tempi difficili”. Con questa premessa Giorgia Meloni apre il dialogo con Joe Biden nella Sala Ovale, dove l'incontro affronta il tema delle relazioni tra Italia e USA, da rafforzare ancora nel commercio e nelle connessioni economiche. Relazioni che, secondo Meloni, sono ancora più forti dopo il comune impegno a supporto dell'Ucraina. Centrali nella conversazione anche le connessioni industriali, per le quali “il dialogo tra Usa, Italia e Ue deve far superare le tensioni produttive a beneficio di tutti”, ha spiegato Meloni, invitando Biden a trovare insieme un equilibrio tra apertura e protezione delle economie.

Il Governo presenta il nuovo Pnrr. Il Ministro Raffaele Fitto ha illustrato alla cabina di regia la rimodulazione del piano: le modifiche, che riguardano 144 dei 349 obiettivi totali, prevedono il trasferimento di fondi sul piano RepowerEU per favorire investimenti in infrastrutture energetiche e transizione verde. Come ha spiegato il Ministro Fitto, la scelta deriva dalla necessità di salvaguardare i fondi: “Non stiamo defianziando le misure, stiamo mettendo al sicuro risorse che rischiano di non poter essere spese o rendicontate all'interno del Pnrr”. Per l'approvazione delle modifiche il negoziato con la Commissione inizierà a settembre.

Elezioni in Spagna: molte le fake news diffuse sui social prima del voto. Su Facebook e TikTok, le informazioni false hanno riguardato in particolare la possibilità di esprimere la propria preferenza per corrispondenza. Dopo la tornata elettorale, su Twitter il primo ministro uscente Pedro Sánchez ha aperto al dialogo con le altre forze politiche. Nell'ambito del conflitto in Ucraina è stato arrestato Igor Girkin, “milblogger” che aveva criticato le autorità di Mosca su Telegram, mentre in Ungheria è diventato virale un video attribuito impropriamente ai soldati ucraini. Twitter ha sostituito il proprio logo, lo storico uccellino blu, con una “X” bianca stilizzata su sfondo nero.

FOCUS: IL DL PA-BIS E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nella settimana appena trascorsa, il DL Alluvioni è stato votato e approvato definitivamente. Sulle Disposizioni in materia di giusta retribuzione e salario minimo, presso la Commissione VI Finanze, si va invece verso una richiesta di rinvio a settembre dell'esame della proposta di legge. In merito al Ddl Capitali, in esame alla 6a Commissione Finanze al Senato, il Presidente On. Garavaglia (Lega) ha reso noto che il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno è stato nuovamente prorogato alle ore 12:00 di giovedì 3 agosto. Inoltre, la Commissione Finanze del Senato ha concluso i voti sugli emendamenti alla delega fiscale e votato il mandato alla relatrice Antonella Zedda: il testo è atteso in Aula la prossima settimana.

Il DL Pa-bis. Dopo una sospensione dei lavori dovuta all'attesa di alcune riformulazioni, le Commissioni riunite I Affari Costituzionali e IX Lavoro hanno concluso l'esame degli ultimi emendamenti sul DL Pa-bis e conferito il mandato per l'aula ai due relatori, Chiara Tenerini (FI) ed Edoardo Ziello (Lega). Il provvedimento è atteso in Aula per la discussione generale nella giornata odierna a partire dalle ore 16:00. Stando alla decisione dei capigruppo, il Governo dovrebbe poi porre la fiducia, che verrà votata all'inizio della prossima settimana, a partire dalle ore 18:30.

Consiglio dei Ministri. Lo scorso 26 luglio si è riunito il Consiglio dei Ministri n.45 sotto la presidenza del Vicepresidente Antonio Tajani e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. All'ordine del giorno, tra i provvedimenti principali, è stato approvato il DL che dispone "misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica, di rafforzamento del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché di termini di versamento del contributo di solidarietà temporaneo". Inoltre, è stata resa nota un'informativa sulle ricorrenti emergenze dovute a gravi eventi calamitosi e sulle misure necessarie a fronteggiarle, mitigarle e prevenirle.

SCENARIO POLITICO



Stime al rialzo per il Pil italiano, Meloni: “Confermata l'efficacia politica-economica del governo”; Crisi climatica: lunga telefonata di Mattarella con il capo di stato Greco.

L’Fmi alza le stime di crescita del Pil italiano ma mostra incertezza sulla riforma del fisco. Meloni: “L’Italia dimostra di essere resistente e dinamica”. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le stime di crescita del nostro Paese, la cui performance sarà migliore rispetto a Germania, Francia e alla media dell'area euro. Il Pil italiano è stato alzato di 0,4 punti percentuali nel 2023 al +1,1 per cento, mentre quello per il 2024 è stato ritoccato al rialzo di 0,1 punti al +0,9 per cento. “Sono risultati che costituiscono la base per la prossima legge di Bilancio, alla quale stiamo già lavorando. In uno scenario complesso continueremo a coltivare la linea dello sviluppo e della prudenza, dello slancio e della stabilità dei conti”, ha dichiarato Giorgia Meloni. Tuttavia, l’Fmi ha espresso preoccupazione per la riforma fiscale attualmente in fase di approvazione, che potrebbe compromettere la riduzione del debito pubblico.

Mattarella sul cambiamento climatico: "Necessario operare per contenere già oggi gli effetti dirompenti di questi cambiamenti”. L'emergenza climatica che sta colpendo con particolare violenza in questi giorni l'Italia e i Paesi del Mediterraneo - in primis la Grecia - è stata al centro della telefonata tra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la Presidente greca, Katerina Sakellaropoulou, avvenuta nella giornata di mercoledì 26 luglio. In particolare, i due leader hanno sottolineato la necessità di un'iniziativa congiunta da parte dei Paesi dell'Europa del Sud per affrontare i rischi climatici nel Mediterraneo. Il presidente Mattarella, dopo aver espresso il suo sostegno ai territori colpiti, ha dichiarato: “Grecia e Italia possono creare un fronte comune per sensibilizzare l'Unione europea, gli altri Paesi del Mediterraneo e tutta la comunità internazionale, al fine di agire più rapidamente ed efficacemente per contrastare gli effetti della crisi climatica”.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Turismo di massa: il 25 per cento degli italiani ritiene la presenza di un alto numero di turisti in Italia un volano per l'economia del Paese. La diffusione di voli low cost, siti e portali per la prenotazione di viaggi e soggiorni ha reso la scoperta di mete vicine e lontane alla portata di tutti. Secondo un recente sondaggio [Swg](#), per il 20 per cento degli intervistati un'elevata affluenza di turisti è uno stimolo a migliorare le infrastrutture e i servizi del Paese e per il 19 per cento un'occasione di guadagno per i servizi ricettivi e gli esercizi commerciali. Il dieci per cento degli italiani la ritiene un modo per far conoscere il nostro Paese nel mondo, mentre l'otto per cento pensa sia un rischio per l'ambiente naturale e il patrimonio artistico. Secondo il sette per cento del campione, il forte afflusso di turisti consente alla pubblica amministrazione di ottenere incassi aggiuntivi. Per il sei per cento degli intervistati il turismo di massa costituisce un disagio per i cittadini italiani, mentre il cinque per cento lo ritiene un problema per la sicurezza.

Pnrr: solo il 6% degli italiani conosce almeno un progetto finanziato nell'area in cui vive. Secondo un'indagine condotta da [Demopolis](#), il 94 per cento degli intervistati non è a conoscenza di quali siano i progetti previsti dal Pnrr per il proprio territorio. Il 61 per cento teme che una parte dei fondi possano andare persi, a causa dei ritardi nel loro utilizzo a cui il nostro Paese potrebbe andare incontro, mentre il 30 per cento si dichiara più ottimista su questo fronte. Tra le aree di intervento, il 58 per cento degli italiani ritiene che si debba investire con urgenza sul potenziamento e l'innovazione dei servizi per la salute. Il 51 per cento degli intervistati considera l'ambito delle infrastrutture per la mobilità, a partire dal trasporto locale, come il più rilevante; il 42 per cento pensa che l'area prioritaria su cui intervenire sia l'innovazione digitale, mentre il 35 per cento indica come obiettivo primario la transizione ecologica.

Situazione finanziaria familiare: per il 40 per cento degli intervistati è peggiorata. Secondo il recente [sondaggio](#) condotto da Quorum e YouTrend, nell'ultimo anno la condizione economica per il 91 per cento degli intervistati non è migliorata. Sul peggioramento delle finanze degli italiani ha inciso l'inflazione, il cui impatto è stato molto o abbastanza forte per il 77 per cento delle famiglie. Il 52 per cento dei rispondenti dichiara di aver notato un maggiore aumento dei prezzi nei prodotti alimentari, mentre il 29 per cento vede una spinta inflazionistica nelle bollette e nei consumi. Il nove per cento degli intervistati indica come rilevante l'aumento del costo del carburante e dei trasporti e il quattro per cento ha notato un aumento considerevole in ristoranti e viaggi. Se il tre per cento dichiara di non saper rispondere, il restante due e uno per cento afferma di aver assistito a un incremento dei prezzi rispettivamente in abitazione/affitto e nei vestiti.

SUI MEDIA



La crisi alimentare in Africa e le mosse di Putin. Il punto di Politico. L'Unione Africana ha chiesto urgentemente il reintegro di un accordo delle Nazioni Unite che permetteva all'Ucraina di esportare frumento, ma che è stato annullato su richiesta di Mosca. Il Presidente russo Vladimir Putin ha infatti ritirato il proprio Paese dall'Iniziativa del Mar Nero sul grano, decisione che ha portato a una serie di attacchi aerei contro i porti ucraini e alla reimposizione di un blocco marittimo. L'Ua sta cercando da tempo una soluzione per ripristinare l'intesa e ha discusso la questione con il capo del Cremlino durante il summit Russia-Africa di San Pietroburgo. Per [Politico](#), l'obiettivo del leader russo rimane quello di continuare a mantenere relazioni molto solide con il continente africano.

Niger: il golpe e le reazioni dell'Occidente. L'analisi del Washington Post. Il Niger è stato sconvolto da un colpo di Stato militare, conclusosi con la detenzione del Presidente Mohamed Bazoum. Secondo il [Washington Post](#), l'evento ha scosso il Paese e rischia di compromettere i rapporti con gli alleati occidentali, soprattutto Francia e Stati Uniti. La regione è già stata segnata da violenza e instabilità a causa dei golpe passati, in particolare durante la grave crisi di sicurezza connessa al traffico di armi, droga e migranti provenienti dalla Libia, come sottolineato dal Presidente Bazoum nel suo discorso all'ONU nel 2022. La situazione nel Paese resta incerta e preoccupante.

Estreme ondate di calore: inevitabili con il cambiamento climatico. Il commento della BBC. Come riportato dalla [BBC](#), le ondate di calore che hanno colpito l'Europa, gli Stati Uniti e la Cina a luglio sono state causate principalmente dal cambiamento climatico provocato dall'uomo. Gli eventi hanno reso evidente la necessità di adattarsi a temperature più elevate poiché il caldo eccezionale non è più un fenomeno raro. Gli esperti sottolineano la pericolosità delle temperature estreme e la mancanza di preparazione a livello sociale. Risulta quindi urgente la progettazione di case resistenti al calore, la creazione di centri di ristoro e il raffreddamento progressivo delle città, per contrastare una rivoluzione climatica e ambientale che continuerà a influenzare con assiduità i fenomeni meteorologici.

DALL'EUROPA - *in collaborazione con Must & Partners*



Cosa significa il risultato spagnolo per l'Europa e per il bis di Ursula Ursula von der Leyen. Tra tutte le incertezze generate dal risultato delle elezioni in Spagna, c'è una certezza che in Europa fa ben sperare per il bis di Ursula von der Leyen: è il risultato sotto le aspettative di Vox, incapace di incrementare i propri seggi e ben lontano dal garantire un governo di coalizione con il Partido Popular. L'ipotesi, ventilata diverse volte quest'anno, di una coalizione spostata a destra anche nell'Eurocamera sembra per il momento allontanarsi. La maggioranza "Ursula" potrebbe così andare incontro a una continuità per garantire stabilità anche nel prossimo quinquennio europeo.

Alberto Núñez Feijóo e la partita interna ai Popolari dopo l'esito delle urne. Il Partito Popolare di Feijóo è risultato il primo partito in Spagna, con il 32 per cento dei voti. Una percentuale lontana dai pronostici, che lo davano con un vantaggio più ampio sui Socialisti di Sánchez. Il risultato è stato salutato con freddezza nel quartier generale del Pp e in molti vedono Pilar Ayuso, Presidente della Comunità autonoma di Madrid, come possibile futura leader, soprattutto se le negoziazioni per la formazione del nuovo governo dovessero condurre a nuove elezioni entro sei mesi.

Il ruolo di Sánchez e la possibilità di un governo di grande coalizione. L'inaspettata rimonta dei Socialisti deriva anche dalla decisione del Primo Ministro uscente Pedro Sánchez di indire elezioni anticipate nel momento di maggior declino dei consensi per il suo partito, che ora si trova nella posizione di influenzare la formazione del governo. La "grande coalizione" alla tedesca è un modello mai visto in Spagna e l'ipotesi di un governo composto da Socialisti e Popolari viene ritenuta poco percorribile. Nonostante ciò, potrebbe però essere l'unica alternativa a pericolose e incerte nuove elezioni tra sei mesi.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



Fed e Bce: continua la stretta monetaria... ma ancora per quanto? Le decisioni erano largamente attese dai mercati: sia la Federal Reserve che la Banca Centrale Europea hanno deciso di alzare ancora i tassi di interesse, rendendo il costo del denaro più elevato di altri 25 punti base (0,25 per cento). Cosa succederà ora? Né il governatore della Fed, Jerome Powell, né la Presidente della Bce Lagarde hanno fornito indicazioni chiare sulle decisioni che saranno prese nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'impressione è che la Fed abbia raggiunto il picco della stretta monetaria e che lascerà i tassi invariati; ma l'economia sta andando bene (decisamente meglio delle aspettative, con il Pil che è cresciuto del 2,8 per cento nel secondo trimestre), il che potrebbe lasciare margine alla banca centrale per qualche altro giro di vite. Molta più incertezza, invece, a proposito della Bce: Lagarde ha affermato che a settembre "ogni scelta sarà possibile", senza chiarire lo scenario ai mercati. Ma in Eurozona il contesto macroeconomico è più negativo, con la Germania che sta scivolando verso la recessione. Forse, dunque, la Bce dovrebbe agire con maggiore prudenza per evitare che la stretta monetaria sia eccessiva e dannosa per l'economia.

L'economia mondiale sta meglio, secondo il Fondo Monetario Internazionale. "Il rischio di un *hard landing* per l'economia globale è diminuito": lo ha dichiarato il capo economista dell'Fmi Pierre-Olivier Gourinchas in occasione della pubblicazione dell'aggiornamento del *World Economic Outlook*. Tuttavia la ripresa globale sta rallentando: la crescita dovrebbe scendere dal 3,5 per cento stimato per il 2022 al 3 per cento sia nel 2023 sia nel 2024. La causa è principalmente l'aumento dei tassi di interesse per combattere l'inflazione.

Ci sono comunque alcune buone notizie: la previsione per il 2023 è superiore dello 0,2 per cento rispetto a quanto previsto dal Fondo tre mesi fa (2,8 per cento), riflettendo un quadro economico più resiliente del previsto alle turbolenze finanziarie che avevano scosso il settore bancario mondiale a

marzo. Anche per l'Italia le cose dovrebbero andare meglio del previsto, con una crescita del +1,1 per cento per quest'anno.

Da segnalare invece il peggioramento delle previsioni per la Germania, dove la debolezza della produzione manifatturiera ha comportato una revisione al ribasso della crescita da -0,1 per cento ad aprile a -0,3 per cento: unico Paese del G20 che potrebbe andare in recessione. C'è poco da stare allegri: se la Germania rallenta, l'Italia è destinata a fare altrettanto (e infatti per l'anno prossimo si prevede una crescita più bassa dello 0,9 per cento).

Cosa succede in Cina dopo l'estromissione del Ministro degli Esteri? Che fine ha fatto Qin Gang? Potrebbe sembrare il titolo di un film a tema *spy story*, invece è quanto accaduto realmente in Cina con la sparizione – per circa di un mese – del Ministro degli Esteri. Dopo diverse settimane senza sue notizie, da Pechino è giunto l'annuncio della sua rimozione, peraltro dopo soli sette mesi aver assunto l'incarico.

È difficile interpretare quali possano essere le reali motivazioni, considerando l'opacità del sistema politico cinese; tanto più che non stiamo parlando di un possibile rivale di Xi Jinping, ma anzi di un suo fedelissimo. Si dice che il motivo della rimozione di Qin possa essere una sua relazione extraconiugale, pratica non tollerata dal regime cinese. Ma potrebbe esserci di più, indicando un ulteriore segnale di debolezza della leadership di Xi in un periodo in cui l'economia sta creando problemi a causa di una crescita più debole del previsto.

Ue-America Latina: verso un rilancio delle relazioni bilaterali. Si è svolto nei giorni scorsi il vertice Ue-Celac (che comprende la comunità degli Stati Latino-americani e caraibici) dopo diversi anni in cui era mancato un dialogo bilaterale approfondito tra le due regioni. Nonostante i pochi risultati concreti, è stato importante riattivare il dialogo anche alla luce della penetrazione economica effettuata dalla Cina negli ultimi anni.

Per l'Unione europea è stato importante ripristinare questa cornice in un momento in cui il tempo stringe per concludere alcuni importanti accordi commerciali: quello con il Cile, con il Messico e con il Mercosur. Tre interlocutori fondamentali per aumentare l'accesso a materie prime e minerali critici, necessari per affrontare la transizione digitale ed ecologica, recuperare terreno nella competizione per la leadership tecnologica globale e perseguire sicurezza economica a livello europeo.

SULLA RETE



La condizione di incertezza politica che si è configurata dopo le [elezioni](#) in **#Spagna**, chiuse con la vittoria del Partito Popolare ma senza l'indicazione di una possibile maggioranza parlamentare, si è manifestata anche sui social network. Nei giorni antecedenti alle urne, sulla rete si era diffusa un'ondata di contenuti falsi e fuorvianti, che hanno alimentato la disinformazione soprattutto sul corretto svolgimento del voto per corrispondenza. Su Facebook, alcuni utenti avevano infatti condiviso alcuni post che indicavano come unica modalità per esprimere la propria preferenza quella di consegnare la scheda elettorale di persona. Una fake news smentita sia dal sito web del Governo sia da quello delle Poste spagnole. Su TikTok, un video diventato virale faceva invece riferimento a possibili brogli elettorali, legati all'impossibilità di votare per il partito Vox da Santa Cruz de Tenerife. Nelle ore successive alla chiusura delle urne, con l'obiettivo di superare la situazione di stallo nel Paese, il primo ministro uscente Pedro Sánchez ha condiviso un post su [Twitter](#) per manifestare l'intenzione di aprire al dialogo con le altre forze politiche.



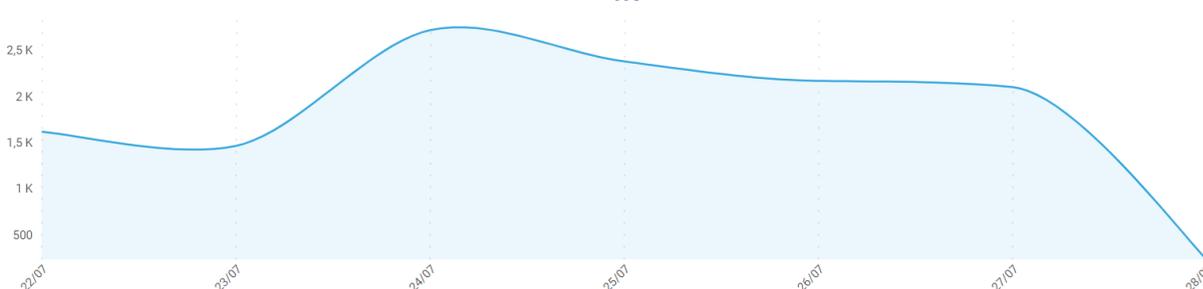
Le autorità di Mosca hanno arrestato Igor Girkin, uno tra i più noti "milblogger" russi, gruppo di corrispondenti di guerra inizialmente favorevole al conflitto in **#Ucraina** ma che, con il passare del tempo, è diventato più critico nei confronti delle operazioni militari contro Kiev. Un post pubblicato sul canale Telegram di Girkin e attribuito alla moglie riporta che il capo d'accusa sarebbe l'incitamento ad attività estremiste. Negli ultimi mesi, infatti, il milblogger si era esposto sulla piattaforma di messaggistica istantanea criticando apertamente le autorità russe. Sui social media prosegue la diffusione di disinformazione sul conflitto: un canale di notizie ungherese ha mandato in onda un [filmato](#) che ritraeva alcuni uomini mentre ballavano e cantavano, affermando che si trattasse della reazione dei soldati ucraini in seguito all'attacco del Ponte di Crimea. Il video, postato per la prima volta su YouTube nel 2016 e poi diffuso su Facebook, ritrae invece alcuni tifosi intenti a festeggiare in un bar in Irlanda del Nord durante i campionati Europei di calcio del 2016.

#Ucraina



Lo scorso 24 luglio **#Twitter** ha sostituito il proprio [logo](#), lo storico uccellino blu, con l'immagine di una "X" bianca stilizzata su sfondo nero. La novità, annunciata il giorno precedente con un post dal proprietario Elon Musk, rientra nell'ambito del progetto che intende trasformare il social network in una super-app al pari di WeChat. Già a marzo, il Ceo di Tesla e Space X aveva modificato il nome commerciale di Twitter in X Corp. Come riportato da Il Post, questi cambiamenti potrebbero comportare [complicazioni](#) legali, in particolare perché il marchio risulta uno dei più diffusi tra quelli composti da una sola lettera: alcune società concorrenti, tra cui Meta, possiedono infatti i diritti di alcune etichette legate alla lettera "X". Inoltre, si stima che eliminare un brand noto come quello di Twitter potrebbe provocare perdite per l'azienda per un valore tra i 4 e i 20 miliardi di dollari.

#Twitter



Social news

Disponibile anche in Italia il piano “Instagram Subscription”. La piattaforma di proprietà di Meta sta espandendo il servizio di [abbonamento](#) dedicato ai content creator in diverse parti del mondo, inclusa l'Italia. L'obiettivo è garantire connessioni più profonde con i follower e aumentare i guadagni mensili dei creator, offrendo contenuti e vantaggi esclusivi agli abbonati. Instagram Subscription sarà attivabile autonomamente dagli influencer, che potranno decidere il prezzo mensile e i contenuti riservati. Gli abbonati, che riceveranno un badge come utenti della community, avranno accesso a post, Reels, Stories e dirette esclusive, oltre a canali broadcast e chat riservate.

TikTok introduce i post interamente testuali. Il nuovo [formato](#) proposto dal social di ByteDance è pensato per offrire ai creator la possibilità di condividere idee ed esprimere creatività tramite contenuti scritti come storie, poesie e ricette. Per creare un post di questo tipo, gli utenti dovranno accedere alla sezione “fotocamera” e selezionare l'opzione “testo”. Sarà possibile aggiungere suoni, inserire una posizione, abilitare i commenti e utilizzare adesivi, tag e hashtag, oltre a personalizzare il colore di sfondo per enfatizzare il testo e salvare le bozze. Questo nuovo formato segue il trend lanciato da altre piattaforme come Twitter-X e Threads di Meta.

Meta presenta nuove funzionalità per l'app Threads. Poche settimane dopo il lancio, il nuovo social network dell'azienda guidata da Mark Zuckerberg ha introdotto [funzioni](#) innovative per gli utenti. La più significativa è l'aggiunta di un nuovo feed chiamato “Following”, che permette di visualizzare solo i contenuti dei profili che si è scelto di seguire, in linea con quanto avviene su Twitter. Questo garantisce agli utenti un maggiore controllo sull'esperienza e sull'interazione all'interno dell'app. Oltre a offrire nuove opzioni ricerca nel feed “Attività”, Threads è inoltre in grado di supportare le traduzioni dei post in base alla lingua in cui sono scritti.